

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale S0000025

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

SOGGETTO

Soggetto Apollo

Titolo Apollino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo d'Accursio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Maggiore, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero S25

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1797

A 1797

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Canova Antonio

Dati anagrafici / estremi cronologici 1757/ 1822

Sigla per citazione R08/00001450

Altre attribuzioni Baruzzi Cincinnato (copia da Canova)

DATI TECNICI

Materia e tecnica marmo bianco/ scultura

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 145

Larghezza 53

Profondità 44

Diametro 62

Varie altezza base 78

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Apollo è rappresentato come un giovane nudo, dalle forme perfette, animato da una torsione serpentinata. I lunghi capelli inanellati sono raccolti sul capo. Con la mano sinistra stringe l'arco e si appoggia col fianco ad un tronco, attorno a cui si avvolge il serpente Pitone e da cui pende una faretra colma di frecce. Il basamento cilindrico, ancora dotato del congegno che ne permetteva la rotazione (bilico), non più funzionante, è quello originale.

Notizie storico-critiche

La statua dell'Apollo adolescente è stata recentemente riattribuita ad Antonio Canova, che la scolpì nel 1797. L'Apollo o Apollino deriva da una lunga riflessione dell'artista sul tema del nudo giovanile stante, iniziata con l'Amorino Lubomirski e proseguita con le tre versioni idealizzate dello stesso tema, oggi conservate in Inghilterra, alla National Gallery of Ireland e a San Pietroburgo. La variante con Apollo colto dopo aver ucciso il serpente Pitone fu venduta da Canova al francese Juliot e pervenne nel 1808 alla collezione di Giovanni Battista Sommariva. Sommariva riuscì ad acquistare altre tre statue dello scultore: la Maddalena Penitente, la Tersicore e il Palamede. Esposto nella abitazione parigina del collezionista, l'Apollo venne messo all'asta col resto degli oggetti nel 1839. Da questo momento se ne persero le tracce e ne rimasero solo alcune descrizioni e un'immagine incisa, un'illustrazione del volume di Isabella Teotochi Albrizzi su Antonio Canova. Riapparso all'estero sul mercato antiquario, negli anni cinquanta dell'Ottocento, l'Apollino fu acquistato da uno degli allievi prediletti di Canova, lo scultore Cincinnato Baruzzi. Riportato in Italia, fu esposto nella villa che Baruzzi possedeva sulla collina bolognese, allestita come una casa museo e dedicata alla celebrazione della scultura moderna. Nel 1878 la statua pervenne al Comune di Bologna con tutta l'eredità dell'artista. Benché inizialmente ancora attribuito al maestro neoclassico, l'Apollo finì poi per essere considerato una replica del suo allievo e progressivamente dimenticato. E' stato possibile ricostruirne la storia attraverso la lettura di documenti originali, conservati presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, all'interno del ricco carteggio appartenuto a Cincinnato Baruzzi e alla moglie, Carolina Primodì. (testo di A. Mampieri, 2013)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Denominazione

ASCBò, Carteggio amministrativo. Eredità Baruzzi, PG. 82, 1883, Inventario dello Stato ed Eredità del fu Commendatore Professore Cincinnato Baruzzi, 1878, (Stima dei signori Professori Busi, Salvini e Monari), n. prog. 1;

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Zucchini G.

Anno di edizione

1938

Sigla per citazione

S08/00009806

V., pp., nn.

pp. 28-29, n. 17

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Collezioni comunali

Anno di edizione

1989

Sigla per citazione

00041317

V., pp., nn.

pp. 223-246

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Fiorelli G.
Anno di edizione 2002
Sigla per citazione 00041312
V., pp., nn. pp. 223-246

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Mampieri A.
Anno di edizione 2007
Sigla per citazione 00041326
V., pp., nn. p. 392

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Mampieri A.
Anno di edizione 2013
Sigla per citazione 00041328
V., pp., nn. pp. 18-31

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Mampieri A.
Anno di edizione 2014
Sigla per citazione 00041722
V., pp., nn. p. 49

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1999
Nome Sabbatini S.
Funzionario responsabile Bernardini, Carla

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2013
Nome Berselli E.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati